

# la PARROCCHIA

NUMERO 4

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

APRILE 2018

## Tutto cambia se Cristo è veramente risorto

Confessiamolo senza paura, senza vergogna: tutti abbiamo pensato, almeno una volta nella vita, che la morte, per forza, dovesse essere l'ultima parola. Il terribile appuntamento al quale nessuno potrà mancare. La grande traditrice, la vera nemica, la megera che nasconde il nulla, la porta spalancata sull'abisso. Un abisso di cui è impossibile intravedere il fondo. Confessiamolo: abbiamo avuto paura di essere inghiottiti, fagocitati, dimenticati. Di finire nel niente, nell'assurdo gelido delle gelide galassie. Ci siamo ribellati, qualcuno ha persino bestemmiato, qualcun altro si è imposto di non pensarci.

I consigli, al riguardo, si sono sprecati: «Cogli l'attimo fugente... Godi finché sei in tempo, prima che il tuo corpo ti tradisca...». Ma abbiamo dovuto constatare che l'attimo è più smaliziato di quanto si potesse credere e prima di essere afferrato è già svanito. Pensare di godere l'attimo è come bere acqua di mare. Non disseta. Gettarsi a capofitto sui piaceri e sulle cose pensando di trovare la gioia è come chiedere compassione a un albero di mele. Alle cose non bisogna chiedere quello che non potranno mai dare. Le cose mantengono sempre la parola data: non ci hanno mai promesso niente.

Ci siamo accorti di essere arsi dalla sete di verità e di libertà, di giustizia e di eternità. Sete di amore e di senso. Abbiamo preso in considerazione anche altre proposte. A tutti gli amici del nostro pellegrinaggio terreno diciamo grazie. Ognuno ha dato quello che poteva. Ma ciò che si trova sul mercato dell'umano era troppo poco per poter mettere a tacere la nostra inquietudine.

Le domande continuavano a farci male. Martellavano di brutto. Le sentivamo pulsare nelle tempie. E pretendevano risposte vere. Confessiamolo. Senza vergogna, senza inutile pudore. Tutti ci siamo cascati. Anche noi, almeno una volta nella vita, ci siamo convinti che nascere per morire non è poi un grande affare. "Ma chi mi ha donato questo cuore che non si accontenta mai? Chi è che rende insonni le mie notti? Da dove viene questo desiderio di immortalità? Dove è finita la mia mamma? E l'amico della mia infanzia? Vivono ancora? E dove?"

Poi ci fu un incontro, uno di quegli incontri che ti cambiano la vita. Leggemo il Vangelo e fu come gettarsi a capofitto in un ruscello d'acqua in una afosa giornata



di agosto. E trovammo in quel libro le risposte alle nostre domande. E scoprimmo la Chiesa che di quel libro conserva viva la memoria, e si è assunta la fatica, il dovere, la gioia di passarlo agli altri. Di generazione in generazione, finché il tempo partorisce il tempo. Finché il sole riscalderà i mari e i tramonti arrosseranno gli orizzonti. E incontrammo il Signore della vita e della storia. E diventammo amici ... È vero, è difficile da dire.

Vi chiediamo solo di anticiparci un poco di fiducia. Promettiamo sul nostro onore di non mentire. Vogliamo – se ce lo permettete - raccontarvi la nostra storia. La storia di una vita che si incontra e si scontra con la bellezza, la bontà, il mistero della Vita vera. Gesù di Nazareth è vivo, ha sconfitto la morte. La megera ha perso la battaglia, ha fatto un autogol. Uccidendo Gesù la morte è stata messa a morte e non fa più paura. Nessuno è escluso da questo dono. Cristo è risorto. E con lui risorgerò anch'io, anche tu. E coloro che abbiamo amato e quelli che verranno dopo, nei secoli dei secoli. Hai ragione: è troppo bello per non giustificare il tarlo del dubbio che ci rode. Dubita pure fratello, ma non smettere di cercare.

Tutti abbiamo bisogno di amare e di essere amati, anche lui, il figlio dell'Altissimo. Chi ama dona senza badare a spese e Dio ti ama alla follia. La tua vita ha un valore inestimabile, tu sei unico e prezioso. Vali tu, non quello che possiedi. Ama te, non la tua intelligenza, il tuo denaro, il tuo potere. Ammalati da cotanto amore, a nostra volta non possiamo che donare amore. Facciamolo. I cristiani gridano il loro no a ogni guerra, a ogni violenza, a ogni sopraffazione, a ogni emarginazione. Gesù risorto ci chiama oggi a risorgere con lui e riconoscere in ogni uomo un fratello da rispettare e amare.

Santa Pasqua a tutti.

*don Maurizio Patriciello* [ da Avvenire ]

**RICORDA in APRILE - è mantenuta la Messa delle 12 nei festivi**

**1 aprile – Pasqua di Resurrezione**

**6 Primo venerdì del mese – Comunione agli ammalati**

**7 sabato– 8 domenica – Festa del Perdono in Sant'Antonio**

**15 domenica – ore 10 – Memoria del Battesimo per i Figli della Luce**

**22 domenica - ore 10 – Consegna del Padre Nostro per i Figli Amati**

## Consegna del Credo - comunità dei figli che amano



## Le tentazioni nella vita di Gesù e della coppia - essere famiglia: conquista quotidiana degli sposi



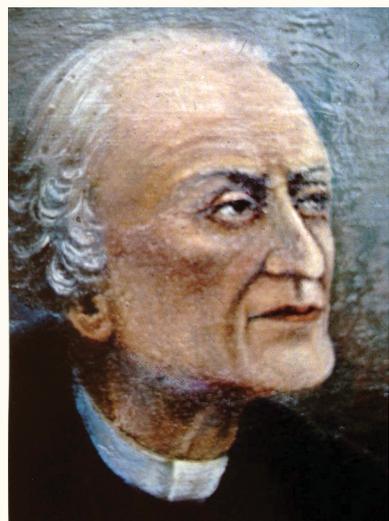
Gesù, nuovo Adamo, vince dove il predecessore aveva fallito. Fondamentale nel percorso terreno di Gesù resistere alle 3 tentazioni nel deserto.

Come lui tutti noi nella nostra vita sperimentiamo le tentazioni, che possono anche arrivare minare la nostra vita coniugale. Questo è stato l'argomento dell'incontro degli sposi organizzato in parrocchia. L'incontro prevedeva come premessa l'esposizione del tema della giornata, e poi una parte di dialogo delle coppie di sposi in solitudine. Un'occasione per meditare sui singoli punti, rapportandoli alla propria specifica esperienza di vita. Importanti le ricadute positive di questo esercizio spirituale, il quale, vissuto nel periodo quaresimale, diventa dono in preparazione alla Pasqua.

I benefici alla nostra coppia dalla partecipazione a questa iniziativa, ci porta a sperare che questi incontri proseguano, perché sentiamo che ci aiuta nel cammino a rendere la coppia stabile nell'amore reciproco come nell'imitazione di Cristo. Un dono per fede, ma anche la conquista quotidiana degli sposi.

*Claudio ed Eliana*

## San Agostino ROSCELLI - *uomo povero ricco di virtù*



Al fondo di un'ampia conca racchiusa da una corona di monti appare Bargone, elevato su un vasto terreno alluvionale si presenta con un cielo incantevole, ricco di numerose sorgenti. La sua gente è sempre stata attiva lavorando con tenacia la terra in declivio. In questi pezzi della riviera gli animi sono improntati ad una religiosità che assicura di avere un luogo per sostarvi. Bargone dal punto di vista religioso è in grado di vantare la sua origine dalla presenza dei monaci Benedettini, già prima

del mille. Fu eretta sede parrocchiale attorno all'undicesimo secolo: la popolazione è ancora molto attaccata alla famiglia, ai figli sempre numerosi.

In particolare è da mettere in evidenza che in data 27 luglio 1819 ebbe i natali Agostino Roscelli, futuro Santo, e che nello stesso giorno fu battezzato perchè si temeva per la sua vita. La sua famiglia, povera di mezzi materiali gli fu sempre esempio di fede e di virtù cristiane e dalla madre imparò ad amare Dio, la famiglia e i poveri. Dal padre, uomo duro e severo, apprese la forza del carattere e la tenacia della volontà di ben operare.

Il bimbo, dotato di una intelligenza acuta e di indole riflessiva, non tardò a rendersi conto, sia pure inconsciamente, che era giunta l'ora di accettare l'incarico di condurre il gregge paterno al pascolo: "quando ero bambino guidavo miti pecorelle al pascolo le amavo tanto e mi intenerivo ogni volta che le sapevo condotte al macello, allora mi nascondevo per piangere liberamente non visto da alcuno". Quando era libero frequentava la Chiesa ed era assiduo alle funzioni. Ai genitori che osservavano ogni giorno la sua intelligenza aperta e il suo carattere schietto e sincero sorse il problema del come poter dare al piccolo un'istruzione adeguata alle doti ricevute da Dio.

Le vie della Provvidenza sono sempre inesauribili e alquanto imprevedibili. Il parroco, Don Agostino Garibaldi, aveva da tempo posto gli occhi sull'attività del ragazzo nel servire le funzioni religiose e ne aveva notato la bontà dell'animo, soprattutto intuì il suo attaccamento alla Chiesa, non ebbe nessuna difficoltà a risolvere la questione. In occasione di un incontro con i genitori di Agostino propose loro che si sarebbe preso cura di lui e che gli avrebbe insegnato le prime nozioni del sapere con suo impegno ad avviarlo a corsi di studio superiori. Da quel momento per il piccolo Agostino si aggiunse all'impegno affidatogli dai genitori di accudire al gregge anche quello di seguire le lezioni del Parroco.

Ben presto imparò non solo a leggere e scrivere ma anche a capire la vita sacerdotale, quali sono le aspirazioni e i sacrifici. Il parroco da parte sua poté meglio studiare l'animo del fanciullo, la sua indole e soprattutto le sue inclinazioni. L'ottima ricettività dello scolaro e la paziente e illuminata attività del maestro non tardarono a fornire ottimi risultati e a mettere in evidenza i rapidi progressi del giovane; ogni occasione gli era propizia per entrare delicatamente in quella anima pura che si apriva sempre più ad ogni sollecitazione sulla grandezza di Dio e sul valore del Sacerdozio.

Quel momento tanto atteso venne da lui e dal suo maestro il 24 novembre 1833 con il ricevimento in Casarza Ligure della Santa Cresima e si accostò a Bargone al suo primo Banchetto Eucaristico. Agostino ormai aveva più di quindici anni, un senno su-

periore alla sua età e una cultura di alto livello e soprattutto una manifestazione a diventare sacerdote. Nel maggio del 1835 nel corso di una missione condotta dall'Arciprete di Chiavari Antonio Maria Gianelli il nostro Agostino si sentì chiamato e si trasferì a Genova per intraprendere gli studi propedeutici alla Teologia che si tenevano nel Seminario. Non avendo il Seminario disponibilità di alloggio si adattò ad abitare presso una lontana parente nella popolare Salita del Prione. A scuola venne ben presto conosciuto per le sue virtù e per la sua tenace volontà. Nella vita si trovò ad affrontare gravi disagi economici dipendenti anche dalle misere condizioni della famiglia. Trovò aiuto nella sua volontà e nelle preghiere di persone buone tra cui quelle del Canonico Antonio Maria Gianelli, ormai Vescovo di Bobbio nel 1838, che lo sistemò in qualità di sacrestano, custode della Chiesa del Conservatorio delle Figlie di San Giuseppe posto in Salita San Rocchino. Di conseguenza gli studi cominciarono a prendere maggiore regolarità e profitto.

Improvvisamente, però, arrivò il dovere civico del servizio militare (22 novembre 1838 – 5 gennaio 1840). Dopo aver assolto il servizio poté tornare alle precedenti occupazioni e intraprendere gli studi interrotti nel Seminario Diocesano. Ben presto i superiori ebbero modo di capire che la Vocazione al Sacerdozio veniva da Dio, ben provata e sempre passata illesa in mezzo a tante prove; si trattava di una vocazione di cui si poteva dare un sincero affidamento. Con la celebrazione della Consacrazione nel 19 settembre 1846 in Genova da parte del Cardinale Placido Maria Tadini il grande destino di Agostino e dei suoi diretti superiori si realizzò felicemente.

Lasciato il Seminario, al giovane sacerdote vennero affidati i soliti incarichi degli esordienti; come primo compito gli assegnarono il ruolo di Curato nella Chiesa Parrocchiale di San Martino di Albaro. Da subito si notò che il novello sacerdote possedeva doti eccellenti. Sempre si lasciò guidare dalla carità, sempre vissuto nella povertà. Illuminato nella fede che lo stimolava a grandi sacrifici e slanci missionari. Mai abbandonò il confessionale, fu di grande santità nell'assistere gli infermi e nel confortare gli afflitti. Capì che il vero compito del Sacerdote è la salvezza delle anime che si ottiene mediante la preghiera e l'amore: per lui la preghiera era la sua vita.

Per anni prestò le sue opere agli Artigianelli, ai carcerati, ai neonati e a tanti altri Istituti Genovesi senza ambizioni e pretese. In particolare la sua attenzione era rivolta alle ragazze madri, alle semplici fanciulle che prive di un lavoro dignitoso e 418f1-retribuito venivano a cadere nelle mani di malintenzionati. Don Roscelli accolse le proposte di alcune delle sue assistite anziane di dare la loro collaborazione per dare un aiuto a queste fanciulle, una guida sicura. In tal modo le giovani acquisivano oltre ad un'istruzione religiosa e morale anche quella materiale.

Don Roscelli spinto dalla fede e dalla evoluzione delle scuole-laboratorio venne nella determinazione di dare vita ad una Congregazione religiosa; è convinto che la consacrazione a Cristo e l'impegno di santificazione nella vita comunitaria siano la forza dell'apostolato. Interpellò anche il Papa Pio IX il quale rispose testualmente: "Deus benedicat te et opera tua buona". Il 15 ottobre 1876 realizzò il suo sogno e il 22 dello stesso mese consegnò alle prime figlie, da lui chiamate Suore della Immacolata, l'abito religioso.

Don Agostino, prete senza ambizioni, dopo aver condiviso con il Crocifisso difficoltà di ogni genere, reso cieco dalla malattia, semplice nella povertà come sempre ha vissuto, in data 7 maggio 1902 concluse la sua esistenza terrena. Giovanni Paolo II lo proclamò Santo il 10 giugno 2001.

## Bilancio Parrocchiale --- Anno 2017

<b>USCITE ORDINARIE</b>		<b>90.297,61</b>
MANUTENZIONE ORDINARIA	3.936,38	
IMPOSTE E TASSE	5.996,30	
TRIBUTO ORDINARIO DIOCESI 2%	1.648,50	
ASSICURAZIONI	2.499,00	
ADEMPIMENTI SANTE MESSE LEGATI	440,00	
SPESE ORDINARIE PER CULTO	6.595,90	
UTENZE GAS ACQUA ELLETR. TEL.	17.727,02	
SPESE PER UFFICIO	103,10	
ALTRE SPESE GENERALI	729,84	
REMUNERAZIONE AL PARROCO E VIC	2.260,00	
REMUNERAZIONE DIPENDENTI	20.176,00	
RITENUTE FISCALI E PROVVIDENZI	9.631,86	
ACCANTONAMENTO TFR DIPENDENTI	1.583,29	
SPESE PER COLLABORAZIONI	1.780,00	
PERDITE NETTE DA ATTIVITA' PAR	12.136,13	
SPESE VARIE	3.054,29	
<b>USCITE STRAORDINARIE</b>		<b>69.238,66</b>
RIMBORSI PRESTITI A ISTITUTI	20.610,04	
MANUTENZIONE STRAORDINARIE	39.201,34	
ACQUISTO PARAMENTI ARREDO	1.430,28	
VERSAMENTO COLLETTE DI CARITA'	7.997,00	
<b>Totale Costi</b>		<b>159.536,27</b>
<b>ENTRATE ORDINARIE</b>		<b>87.759,07</b>
RENDITE DA FABBRICATO	18.360,00	
OFFERTE FERIALI E DOMENICALI	43.784,00	
OFFERTE CELEBRAZIONE SACRAMENT	5.330,00	
OFFERTE DA CANDELE VOTIVE	13.435,00	
OFFERTE VARIE	6.850,07	
<b>ENTRATE STRAORDINARIE</b>		<b>46.972,65</b>
OFFERTE BENEDIZIONE FAMIGLIE	7.960,00	
OFFERTE PER CARITA' PARROCCHIA	7.689,00	
UTILE DA ATTIVITA' PARROCCHIALI	6.195,41	
ALTRE ENTRATE STRAORDINARIE	25.128,24	
<b>Totale Ricavi</b>		<b>134.731,72</b>
<b>PERDITA</b>		<b>24.804,55</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>159.536,27</b>

### ANNO B - Marco

Pasqua - 01 apr - At 10, 34. 37-43; Col 3, 1-4; Gv 20, 1-9  
 II di Pasqua - 08 apr - At 4,32-35; 1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31  
 III di Pasqua - 15 apr - At 3,13-15.17-19; 1Gv 2,1-5a; Lc 23,35-48  
 IV di Pasqua - 22 apr - At 4,8-12; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18  
 V di Pasqua - 29 apr - At 9,26-31; 1Gv 3,18-24; Gv15,1-8

### ARCHIVIO

#### NUOVI CRISTIANI

DENARO Giosuè battezzato il 25-2-2018

*La comunità parrocchiale accoglie con gioia il piccolo fratello e si felicita con i cari genitori*

#### I NOSTRI DEFUNTI

MAGGI Alessio deceduto il 18-2-2018

DAINELLI Stefano deceduto il 15-2-2018

*La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per i cari defunti e invoca da Lui il conforto per i familiari*

#### HANNO DONATO alla PARROCCHIA

In occasione del battesimo di DENARO Giosuè  
euro 30

### ORARIO Ss.MESSE

#### S. ANTONIO

Feriali: 9,30 - 18,30

Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18,30

Rosario: 18,00

#### S.PIETRO IN VINCOLI

Dom. 8,00

#### S. MARIA DI NAZARETH

Lunedì-Venerdì: 9,00

Sabato e Prefestivi: 18,00

Festivi: 9,30 - 11,30 - 18,00

#### FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8,00

Festivi: 8,30 - 10,30

**CAPPELLA OSP.** Dom. 15,30

### TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

31-03 07-04 INTERNAZIONALE

07-04 14-04 PILA

14-04 21-04 COMUNALE

21-04 28-04 PORTA (via Sara)

28-04 05-05 LIGURE

### PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante

Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583

Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009

### DIRETTORE RESPONSABILE:

AVV. DAVIDE GIAMPETRUZZI

**STAMPA:** GRAFICA PIEMME - CHIAVARI

### Pellegrinaggio alla Basilica di Sant'Antonio e Gita in Friuli - 15-18 maggio 2018

**15 Maggio martedì** - visita alla Basilica di Sant'Antonio a Padova, visita della città culla di Università e commerci. Nei tre giorni successivi: visita al sacrario militare di Redipuglia, visita di Udine (Tiepolo), Venzona, Gemona, Aquileia (resti di epoca romana) ---- Quota di partecipazione euro 490, supplemento per camera singola euro 70 - **Prenotazioni entro 8 aprile 2018 al Bar del Circolo ACLI.**

**Attività ACLI in APRILE** via Sertorio 14 - tel. 0185-487318 - I locali del Circolo sono aperti per Bar, Televisione, libri, giornali, gioco delle carte, ecc. - al Mattino dalle ore 7,30 alle 11,30 dal lunedì alla domenica - al Pomeriggio dalle 15 alle 18, tutti i giorni escluso sabato, domenica e Festivi.

**4 - 11 - 18 - Mercoledì - ore 15,30 - Tombola**

**13 Venerdì - ore 16,00** - la prof.ssa Maria Franca Bacigalupo illustrerà il tema "Cappelle della Costa Azzurra"

**20 Venerdì - ore 16,00** - Enzo Gaggero [ *Associazione Culturale il Sestante* ] illustrerà il tema "La storia dell'ora, in Italia"

**Dal 3 Aprile in poi ogni martedì** nella sede del circolo "Corso sociale di fotografia"

**2 Lunedì - 25 Mercoledì - 1 maggio Martedì** - i locali del Circolo saranno chiusi

*Continua il tesseramento 2018 - Euro 15*